



FONDAZIONE  
BANCA NAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI



### IL REGOLAMENTO

*“definisce gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni definita in sede Acri ed al Protocollo d’Intesa con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, deliberato dal Consiglio ACRI”*

*(Approvato nella seduta dell’Organo di Indirizzo del  
16/09/2015)*

## REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO



## INDICE

TITOLO I	
1. PREMESSA.....	3
TITOLO II	
2. PRINCIPI GENERALI.....	3
TITOLO III	
3. ATTRIBUZIONI E RESPONSABILITÀ .....	4
3.1 Separazione ruoli e responsabilità .....	4
3.2 Organo di Indirizzo .....	4
3.3 Consiglio di Amministrazione .....	4
3.4 Struttura interna .....	4
TITOLO IV	
4. INVESTIMENTI .....	5
4.1 Composizione degli investimenti .....	5
4.2 Criteri di selezione degli investimenti .....	5
4.3 Diversificazione degli investimenti .....	5
4.4 Gestione dei rischi derivanti dagli investimenti .....	6
4.5 Operazioni in derivati .....	6
4.6 Investimenti strategici .....	6
TITOLO V	
5. MODALITA' DI GESTIONE DEL PATRIMONIO .....	6
5.1 La gestione diretta .....	6
5.2 La gestione indiretta .....	6
TITOLO VI	
6. PRINCIPI DI SELEZIONE DEGLI INTERMEDIARI ABILITATI E DELL'ADVISOR.....	7
6.1 Principi di selezione degli intermediari abilitati.....	7
6.2 Principi di selezione dell'advisor.....	7
6.3 Conflitto d'interesse.....	7
TITOLO VII	
7. PRINCIPI DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE .....	8
7.1 Monitoraggio .....	8
7.2 Rendicontazione .....	8
TITOLO VIII	
8. PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO.....	9
8.1 Pubblicità.....	9
8.2 Norma transitoria.....	9
<i>APPENDICE A - PROCEDURE GESTIONALI.....</i>	<i>11</i>





## TITOLO I

### 1. PREMESSA

Il presente regolamento definisce gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni definita in sede Acri ed al Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, deliberato dal Consiglio ACRI nella seduta dell'11 marzo 2015.

## TITOLO II

### 2. PRINCIPI DI GESTIONE

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari, ai quali è legato da un rapporto di strumentalità, ed è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopo di lucro, che opera secondo principi di trasparenza ed eticità.

Le politiche di investimento sono ispirate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ salvaguardia del valore del patrimonio attraverso l'adozione di idonei criteri prudenziali di diversificazione del rischio;
- ✓ conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso di risorse finanziarie coerente con gli obiettivi pluriennali stabiliti dalla Fondazione;
- ✓ stabilizzazione nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;
- ✓ collegamento funzionale con le finalità istituzionali e in particolare con lo sviluppo del territorio.

Nelle scelte di investimento, la Fondazione:

- ✓ segue forme di impiego coerenti con la sua natura di investitore istituzionale senza fine di lucro con orizzonte temporale di lungo periodo;
- ✓ opera seguendo principi di adeguata diversificazione degli investimenti, in coerenza con le decisioni di investimento strategico, in modo da conservare il valore del patrimonio nel tempo ed ottenerne un'adeguata redditività;
- ✓ adotta criteri che tengano conto anche del grado di responsabilità sociale degli investimenti;
- ✓ osserva adeguati criteri di diversificazione del rischio, perseguendo obiettivi di salvaguardia del patrimonio e di generazione di un adeguato flusso di risorse per lo svolgimento dell'attività istituzionale;
- ✓ può fare ricorso a operazioni di copertura del rischio che consentano di contenerne gli effetti e salvaguardare l'integrità del patrimonio, tenendo



conto dei costi/benefici e della presenza del fondo stabilizzazione erogazioni.

### TITOLO III

## 3 ATTRIBUZIONI E RESPONSABILITÀ

### 3.1 Separazione delle responsabilità

L'Organo di Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Struttura interna operano secondo le attribuzioni dello Statuto e del presente Regolamento, nel rispetto dei relativi ruoli, competenze e responsabilità, senza ingerenze o sovrapposizioni di attribuzioni. Il Collegio Sindacale vigila affinché le attribuzioni di responsabilità vengano rispettate e i processi e le procedure siano adeguate alle finalità per le quali sono definite.

### 3.2 Organo di Indirizzo

L'Organo di Indirizzo assume le decisioni in merito alla definizione delle politiche strategiche di investimento del patrimonio con indicazione delle linee generali di impiego e riferimento alle classi di attività oggetto di investimento.

Verifica periodicamente se i risultati degli investimenti siano coerenti con i principi generali dello Statuto e con le strategie di impiego elaborate.

### 3.3 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione attua la politica strategica degli investimenti definita dall'Organo di Indirizzo ed è di propria competenza:

- ✓ Il conferimento delle deleghe operative al Presidente;
- ✓ l'allocazione del patrimonio nelle diverse tipologie d'investimento, secondo le linee strategiche stabilite dall'Organo di Indirizzo;
- ✓ l'assunzione delle decisioni in termini di ribilanciamento strategico dei rischi e delle durate;
- ✓ il monitoraggio periodico sugli investimenti, sulla base di apposita reportistica predisposta dalla Struttura operativa interna;
- ✓ la selezione di eventuali advisor/consulenti esterni sulla base dei criteri contenuti nel TITOLO VI.

### 3.4 Struttura operativa interna

Nell'ambito della Struttura operativa della Fondazione, è attiva una funzione di supporto alle decisioni del Presidente e del Consiglio di Amministrazione specificatamente dedicata alle seguenti funzioni:



- ✓ curare la gestione delle attività di tesoreria, verificando le esigenze finanziarie della Fondazione, pianificandone le necessità anche con riferimento all'attuazione dei programmi erogativi;
- ✓ dare esecuzione a tutte le decisioni di investimento o disinvestimento assunte dal Presidente e dal Consiglio di Amministrazione;
- ✓ monitorare l'andamento degli investimenti e sorvegliare i rischi e le performance degli stessi, collaborando con l'eventuale advisor;
- ✓ predisporre report informativi e di monitoraggio degli investimenti da sottoporre agli Organi amministrativi;
- ✓ predisporre i budget per monitorare soprattutto l'andamento dei ricavi;
- ✓ monitorare il portafoglio di partecipazioni detenute dalla Fondazione, inclusi gli investimenti strategici.

## TITOLO IV

### 4 INVESTIMENTI

#### 4.1 Composizione degli investimenti

In relazione alle finalità perseguite, il patrimonio è composto da investimenti a breve e medio-lungo termine, quotati e non quotati. I primi sono investimenti non immobilizzati ed hanno l'obiettivo di cogliere le opportunità che i mercati finanziari possono offrire nel breve periodo, mentre i secondi – *tra cui rientrano anche gli investimenti "strategici"* – sono immobilizzati ed hanno caratteristiche tali da sostenere uno scenario di investimento pluriennale.

#### 4.2 Criteri di selezione degli investimenti

Nella selezione degli investimenti, in attuazione delle politiche strategiche definite dall'Organo di Indirizzo, il Consiglio di Amministrazione e il Presidente tengono in particolare conto i seguenti elementi:

- ✓ coerenza con le finalità della Fondazione;
- ✓ grado di rischio nelle sue diverse componenti;
- ✓ grado di redditività attesa, al netto degli oneri connessi (di natura gestionale e fiscale);
- ✓ flusso di liquidità periodico;
- ✓ grado di chiarezza e comprensibilità delle caratteristiche dell'investimento;
- ✓ grado di liquidabilità dell'investimento.

#### 4.3 Diversificazione degli investimenti

Gli investimenti che compongono il portafoglio finanziario della Fondazione sono individuati con l'obiettivo di perseguire un adeguato grado di diversificazione complessiva, tenuto conto anche degli investimenti del portafoglio strategico.



#### 4.4 Gestione dei rischi derivanti dagli investimenti

La Fondazione ha un approccio prudentiale al rischio e opera affinché il suo controllo e la generazione di rendimento siano per quanto possibile bilanciati. Il patrimonio non può essere impiegato, direttamente o indirettamente, in esposizioni verso un singolo soggetto per un ammontare complessivamente superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione, valutando al *fair value* esposizioni e componenti dell'attivo patrimoniale.

#### 4.5 Operazioni in derivati

L'utilizzo dei contratti e degli strumenti finanziari derivati è consentito per finalità di copertura o per operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali.

#### 4.6 Investimenti strategici

Rientrano fra gli investimenti strategici gli investimenti collegati alla mission istituzionale (*mission connected investments*), con particolare riferimento a quelli che perseguono l'obiettivo di contribuire alla promozione dello sviluppo economico, nonché quelli definiti tali dal Consiglio di Amministrazione con apposita delibera.

### TITOLO V

## 5 MODALITA' DI GESTIONE DEL PATRIMONIO

#### 5.1 La gestione diretta

La gestione finanziaria del patrimonio può essere effettuata direttamente dalla Fondazione attraverso modalità operative interne, separate ed autonome rispetto a quelle adottate per le altre attività istituzionali della Fondazione. In tal caso la struttura operativa interna, specificamente dedicata, esercita le funzioni di cui al precedente art. 3.4, fermo restando il coordinamento da parte del Segretario Generale.

#### 5.2 La gestione indiretta

La Fondazione, qualora lo ritenesse opportuno, può avvalersi di advisors e/o affidare in tutto o in parte la gestione ad intermediari abilitati. In tal caso, gli intermediari abilitati saranno scelti con procedure trasparenti e imparziali e in base a criteri rispondenti all'esclusivo interesse della Fondazione, di seguito riportati.



## TITOLO VI

### 6 PRINCIPI DI SELEZIONE DEGLI INTERMEDIARI ABILITATI E DELL'ADVISOR

#### 6.1 Principi di selezione degli intermediari abilitati

La Fondazione, se lo ritiene opportuno, può avvalersi di intermediari abilitati. La selezione dei gestori avviene sulla base dei criteri stabiliti dall'Organo di indirizzo, fra i quali assumono rilievo, per la valutazione qualitativa e quantitativa dei candidati:

- l'assetto e la solidità dell'intermediario;
- la struttura organizzativa;
- le risorse dedicate;
- la massa gestita;
- la tipologia di clientela e le politiche di rapporto con essa;
- gli strumenti di controllo dei rischi;
- economicità dell'offerta;
- le performance finanziarie precedenti.

Nell'assegnazione dei mandati di gestione, il Consiglio di Amministrazione, verificate le proposte di almeno due intermediari ritenuti idonei, anche in funzione delle classi di investimento, delibera l'affidamento dell'incarico nell'esclusivo interesse della Fondazione e nel rispetto degli indirizzi fissati dall'Organo di Indirizzo.

#### 6.2 Principi di selezione dell'Advisor

Nell'assegnazione dell'incarico il Consiglio di Amministrazione, verificate le proposte di almeno due consulenti ritenuti idonei, delibera l'affidamento nell'esclusivo interesse della Fondazione.

#### 6.3 Conflitto di interesse

Nell'ambito dell'attività di gestione del patrimonio, il Consiglio di Amministrazione tiene conto di eventuali situazioni di conflitto di interessi tra i componenti gli Organi amministrativi e/o la Struttura con delega operativa, nonché il coniuge, i parenti e gli affini sino al terzo grado incluso degli stessi, da un lato, ed i soggetti esterni, quali intermediari finanziari, gestori proponenti l'investimento e/o consulenti dall'altro.

A tal fine la gestione del patrimonio non può essere affidata a intermediari nei cui gruppi ricoprano cariche o abbiano partecipazioni rilevanti o ai cui gruppi prestino consulenza i componenti degli organi o della struttura operativa interna della Fondazione, loro parenti e affini fino al terzo grado incluso, ovvero che prestino



servizi finanziari ai componenti degli Organi o che versino in altre situazioni di conflitto di interessi, anche per attività svolte nei 12 mesi precedenti.

Il Consiglio di amministrazione definisce, prima di avviare la procedura di selezione, le ipotesi di conflitto di interesse rilevanti ai fini della verifica dell'indipendenza dell'intermediario e/o dell'Advisor. Le situazioni di conflitto di interessi devono essere dichiarate dai soggetti interessati, i quali non possono partecipare alle relative deliberazioni; eventuali situazioni di conflitto di interessi riguardanti la Struttura con delega operativa devono essere riferite al Consiglio di Amministrazione.

## TITOLO VII

### 7 PRINCIPI DI MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

#### 7.1 Monitoraggio

Il Consiglio di Amministrazione, supportato dalla Struttura operativa interna, effettua un monitoraggio periodico sugli investimenti e sulle loro performance.

L'Organo di Indirizzo verifica periodicamente la coerenza degli investimenti con le linee strategiche prefissate.

In caso di gestione indiretta, il Consiglio di amministrazione vigila con continuità sul rispetto da parte dei gestori del mandato di gestione conferito e controlla, in particolare, i risultati dagli stessi conseguiti, sotto il profilo patrimoniale, finanziario, di rischiosità e di rendimento, e ne verifica la coerenza con gli obiettivi della Fondazione. La Struttura operativa interna fornisce al Consiglio di Amministrazione tutte le informazioni necessarie per l'attività di controllo e verifica, fermo restando la facoltà del Consiglio di acquisire direttamente dagli intermediari ogni opportuno chiarimento.

Il Collegio Sindacale provvede alla verifica periodica dell'adeguatezza delle procedure interne di controllo e rendicontazione dell'attività di gestione del patrimonio.

#### 7.2 Rendicontazione

Tutte le operazioni concernenti la gestione patrimoniale trovano corrispondenza nella contabilità e nel bilancio annuale della Fondazione, in conformità ai principi contabili ad essa applicabili, dando evidenza dell'impatto fiscale connesso agli impieghi effettuati. I criteri di rilevazione e di valutazione di bilancio sono coerenti con il profilo strategico degli investimenti.

Nella Nota integrativa la Fondazione fornisce una adeguata, completa e trasparente informativa sugli investimenti realizzati e i risultati conseguiti, basati su un'esposizione degli strumenti finanziari a prezzi di mercato o al *fair value*.



## TITOLO VIII

### 8 PUBBLICITÀ DEL REGOLAMENTO

#### 8.1 Pubblicità

Il presente Regolamento è reso pubblico sul sito Internet della Fondazione.

#### 8.2 Norma transitoria

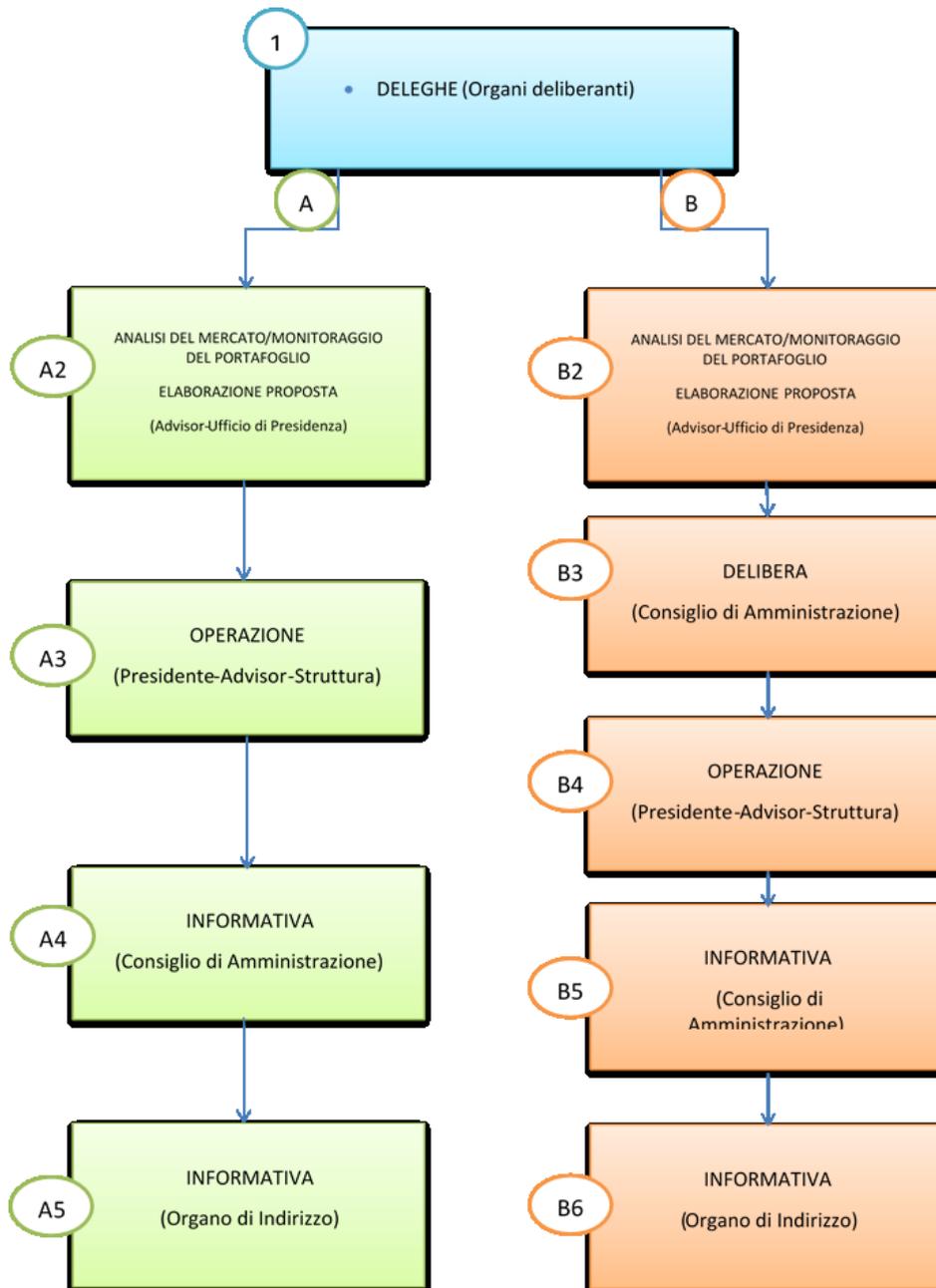
Il presente Regolamento entra in vigore con la sua approvazione da parte dell'Organo di Indirizzo.



## APPENDICE A

### PROCEDURE GESTIONALI

Di seguito vengono illustrate le macro attività più significative relative alla Gestione del Patrimonio il cui DIAGRAMMA di FLUSSO è rappresentato in questa pagina, mentre i contenuti dei diversi BLOCCHI vengono esplicitati nelle pagine successive.





BLOCCO

1

- DELEGHE (Organi deliberanti)

Le decisioni di investimento vengono effettuate secondo criteri prudenziali, con l'obiettivo di salvaguardare il patrimonio e di produrre una redditività sufficiente, in una logica di diversificazione del rischio in una pluralità di diverse tipologie di investimento ed a seguito di una pianificazione strategica ed un'attenta gestione operativa. In coerenza a tali criteri il Consiglio di Amministrazione ha deliberato e, recentemente confermato, di attribuire al Presidente le deleghe di seguito indicate:

- ✓ operare attraverso opzioni call su titoli presenti in portafoglio, sempre con strike pari o superiore al prezzo di carico;
- ✓ operare attraverso cessione di titoli, senza generare minusvalenze, salvo in caso di operazioni complesse che comportino comunque un risultato finale positivo ed attraverso acquisizione di titoli (su cui eventualmente attivare opzioni call) di emittenti quotate nelle borse valori Europee, di largo mercato ed elevato standing e, comunque, tenuto conto di quanto previsto nelle linee guida della gestione del patrimonio;
- ✓ operare, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con riferimento all'apertura/chiusura di rapporti bancari, finanziari, assicurativi e previdenziali e all'utilizzo e gestione dei predetti rapporti e ciò a titolo esemplificativo e non esaustivo;
- ✓ conferire poteri idonei allo svolgimento di ogni operazione di conto corrente, di richiesta di mezzi di pagamento, di acquisto e vendita di strumenti finanziari, assicurativi, previdenziali e alla fruizione di strumenti e servizi offerti da Istituto/intermediario Bancario;
- ✓ effettuare il rinnovo dell'opzione put sull'indice FTSE MIB.

Le suddette deleghe (vendere e acquisire titoli) fanno riferimento ad un importo massimo di 8 milioni per acquisti / vendite. Nelle pagine che seguono il FLUSSO A si riferisce all'operatività del Presidente nel limite dei succitati importi ed il FLUSSO B ai casi in cui tale limite dovesse essere superato per diverse esigenze.



BLOCCO

A2

ANALISI DEL MERCATO/MONITORAGGIO  
DEL PORTAFOGLIO

ELABORAZIONE PROPOSTA

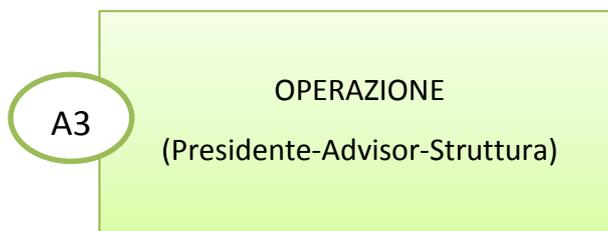
(Advisor-Ufficio di Presidenza)

Il ruolo dell'Advisor, come previsto dai contratti in essere, in questa fase consiste nella valutazione degli investimenti proposti dalla Fondazione in funzione dell'andamento dei mercati finanziari e nell'analisi/monitoraggio del portafoglio in termini di consistenza e adeguatezza degli asset immessi nello stesso, oltre che alla diretta formulazione di proposte operative.

A tale riguardo, il Presidente viene aggiornato dell'analisi del mercato effettuata in funzione delle operazioni strategiche proposte. Sulla base della reportistica giornaliera relativa ai titoli del Portafoglio Azionario ed obbligazionario nonché al monitoraggio in tempo reale sull'andamento dei titoli quotati in Borsa e con il supporto tecnico della Struttura-Gestione del Patrimonio, il Presidente formula ipotesi di operazioni che vengono esaminate e valutate nel Comitato di Presidenza.



BLOCCO



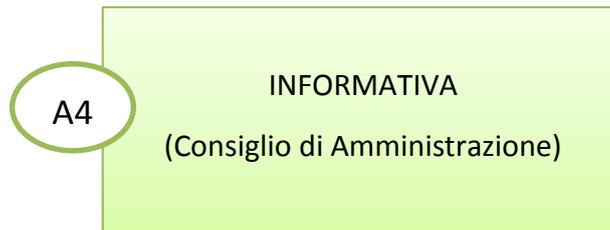
Il Presidente, in coerenza con quanto convenuto con l'Advisor e successivamente condiviso con l'Ufficio di Presidenza, fissati i parametri dell'operazione, provvede a formalizzarla, anche con ordine telefonico a Banca Akros.

Ad operazione eseguita, la struttura provvede alla finalizzazione di tutti gli atti necessari alla formalizzazione dell'operazione stessa (predisposizione ed inoltro di tutta la relativa documentazione firmata dal Presidente).

Si evidenzia inoltre che l'assetto organizzativo della Fondazione prevede la separazione delle responsabilità operative di Gestione patrimonio da quelle connesse all'Attività erogativa Istituzionale.



BLOCCO

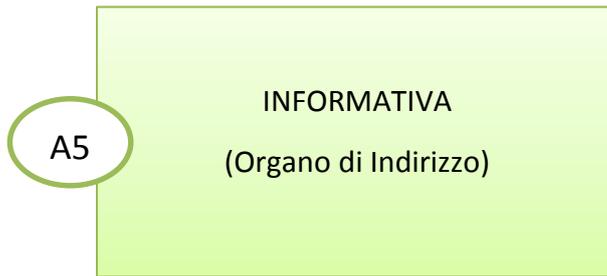


Le dinamiche e gli effetti delle operazioni di gestione eseguite, vengono relazionati in occasione della prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione, al fine di esporre ai Consiglieri un'informativa puntuale sul quadro patrimoniale dei vari asset in portafoglio sempre aggiornato.

In particolare l'informativa descriverà i vari passaggi delle operazioni effettuate, le strategie e la logica anche di operazioni complesse cioè costituite da acquisti e cessioni di titoli eventualmente finalizzate all'accensione di opzioni strategiche, adesioni ad aumenti di capitale, replacing di titoli, che comunque portino un risultato economico finale positivo e/o una plusvalenza realizzata in portafoglio.



BLOCCO



In occasione delle sedute istituzionali dell'Organo di Indirizzo verrà svolta una sintetica informativa riguardante il quadro patrimoniale dei vari asset in portafoglio con specifico riferimento alle evoluzioni avvenute nell'ultimo periodo (trimestre/quadrimestre).

Tali aggiornamenti saranno utili per valutare l'andamento patrimoniale durante l'esercizio e daranno occasione di confermare e/o delineare nuove linee guida per la gestione del patrimonio anche in un'ottica prospettica di medio termine.



BLOCCO



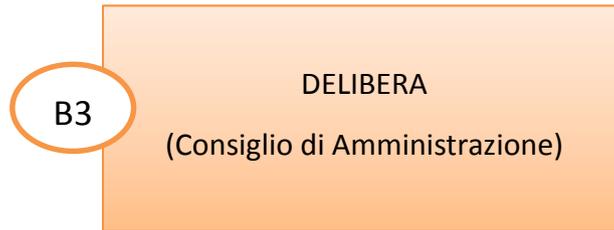
Il ruolo dell'Advisor, come previsto dai contratti in essere, in questa fase consiste nella valutazione degli investimenti proposti dalla Fondazione in funzione dell'andamento dei mercati finanziari e nell'analisi del portafoglio in termini di consistenza e adeguatezza degli asset immessi nello stesso.

A tale riguardo, il Presidente viene aggiornato dell'analisi del mercato effettuata in funzione delle operazioni strategiche proposte e, sulla base della reportistica giornaliera relativa ai titoli del Portafoglio Azionario ed obbligazionario nonché al monitoraggio in tempo reale sull'andamento dei titoli quotati in borsa, il Presidente con il supporto tecnico della Struttura-Gestione del Patrimonio formula ipotesi di operazioni che vengono esaminate e valutate nel Comitato di Presidenza anche ai fini di una più compiuta condivisione.

Le proposte verranno poi sottoposte alla valutazione/deliberazione del Consiglio di Amministrazione.



BLOCCO



Il Consiglio di Amministrazione delibera sulle proposte formulate dal Comitato di Presidenza.



BLOCCO

B4

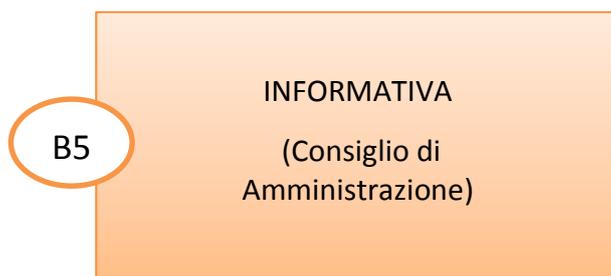
OPERAZIONE  
(Presidente-Advisor-Struttura)

Il Presidente, relativamente alle operazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione ed al fine di perfezionarne i dettagli di tipo tecnico, fissati i parametri dell'operazione, provvede a formalizzarla anche con ordine telefonico a Banca Akros. Ad operazione eseguita, la struttura provvede alla finalizzazione di tutti gli atti necessari alla formalizzazione dell'operazione stessa (predisposizione ed inoltro di tutta la relativa documentazione firmata dal Presidente).

Si evidenzia inoltre che l'assetto organizzativo della Fondazione prevede la separazione delle responsabilità operative di Gestione patrimonio da quelle connesse all'Attività erogativa Istituzionale.



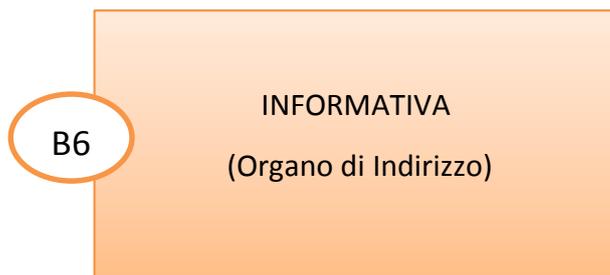
BLOCCO



Le dinamiche e gli effetti delle operazioni di gestione eseguite in seguito a deliberazione del Consiglio di Amministrazione formano oggetto di puntuale informativa alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione.



BLOCCO



In occasione delle sedute istituzionali dell'Organo di Indirizzo verrà svolta una sintetica informativa riguardante il quadro patrimoniale dei vari asset in portafoglio con specifico riferimento alle evoluzioni avvenute nell'ultimo periodo (trimestre/quadrimestre).

Tali aggiornamenti saranno utili per valutare l'andamento patrimoniale durante l'esercizio e daranno occasione di confermare e/o delineare nuove linee guida per la gestione del patrimonio anche in un'ottica prospettica di medio termine.